

Frenesia di pulizie nel polo espositivo di Rho-Pero che sarà chiuso appena terminata la campagna di Formigoni e dei suoi

# La destra s'impadronisce della Fiera in diretta tv

In un cantiere aperto dal centrosinistra oggi vanno in scena Berlusconi e la sua sagra elettorale

Oreste Pivetta

**MILANO** Tutto è pronto per la Fiera di Milano. Oggi non arriva il progettista della fiera, l'architetto romano Massimiliano Fuksas, ma arriva Berlusconi per la sagra elettorale, naturalmente, evento straordinario, in diretta tv, con l'arroganza di cui sono capaci.

Nelle migliori delle tradizioni (vedi le limonaie per il G8 a Genova) è tutta una corsa a sistemare vasetti di fiori, a rinvigorire piante sofferenti, a lustrare corrimano d'alluminio e a stendere moquette grigio chiaro. Il Suo Piede evidentemente non tollera il cemento verniciato grigio chiaro della passerella, che è l'asse del sistema, più di un chilometro e mezzo a mezz'aria, sotto un tetto che pare una placida onda marina, trasparente e dardeggiante del sole grigio chiaro del cielo di Lombardia quando è proprio brutto, corrotto dai miasmi e dalle polveri sottili.

Noi siamo arrivati ieri e per scetticismo nella puntualità dei collegamenti sul ferro (invece la metropolitana per tre giorni funziona, a un solo binario, avanti e indietro, il quarto riposa, cioè chiude in attesa del secondo binario), abbiamo scelto l'auto. Guai, visto che al nuovo svincolo siamo rimasti bloccati per circa un'ora insieme con due pulman dei cara-

binieri e con numerosi altri sventurati automobilisti poco prima di giungere a una rotonda che immette in un senso unico, al di là del quale a pochi metri scorgevamo sulla sinistra un parcheggio semivuoto, mentre noi eravamo costretti a raggiungerne un altro sempre in coda ed esattamente dall'altra parte dell'enorme rettangolo. Disfunzioni preinaugurali. Fra cinque o sei mesi, quando prima o poi la il nuovo polo fieristico di Milano aprirà davvero, quando non sarà tutto un cantiere al lavoro da ogni parte si girino gli occhi, sotto ponti sospesi a metà (quelli dell'alta velocità ferroviaria) le cose funzioneranno meglio. Adesso,



Il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, su un autobus a metano in esposizione a "Progetto Città"

so, superando lo svincolo assassino tra trincee di terra che sembrano colorate di verde (come le famose aiuole di Imperia, rinfrescate per l'arrivo di Berlusconi), si può ammirare l'opera dell'architettura, per quanto abbiano cercato di mascherarla con gli enormi pupazzoni dell'artista altoatesino Klaus Pöbitzer, che in un altro posto potrebbero risultare divertenti, qui hanno il potere di occultare l'architettura e di regalarci un paesaggio simpaticamente paesano mentre il messaggio dovrebbe essere tecnologico.

La nuova fiera è prima di tutto enorme (oltre mezzo milione di metri quadri di superficie calpestabile in un'area di

un milione di metri quadri), luminosa, trasparente e riflettente di facciate a specchio, costosa (750 milioni di euro d'auto-finanziamento più gli investimenti pubblici per le infrastrutture), realizzata secondo i tempi previsti (i lavori erano iniziati il 6 ottobre ottobre 2002). Un gioiello ovviamente, pensando per giunta che lì era tutto un deserto di catrame, petrolio, fanghi industriali e rottami dopo la chiusura delle raffinerie. I costi della bonifica furono il primo ostacolo all'idea di utilizzare quell'area. Ma si valutarono anche i vantaggi: la vicinanza a Milano, alla linea ferroviaria e all'autostrada, allo stesso aeroporto della Malpensa. Alla fine

la decisione fu presa, da una giunta di centrosinistra che governava la Lombardia (presidente Fiorella Ghilardotti) e che sottoscrisse l'accordo di programma insieme con i comuni interessati di Pero e di Rho (di sinistra entrambi), in accordo poi con il governo ulivista in carica, tra i mugugni di Formigoni, appena salito in cattedra alla regione, e i tentativi di Berlusconi di dirottare tutto a Lacchiarella (dove già lui teneva alcuni padiglioni e soprattutto la proprietà di vasti terreni).

Adesso il tandem Formigoni-Berlusconi, a un paio di giorni dal voto, ovviamente se ne vanta. Ieri in una conferenza stampa il presidente lombardo ha sen-

**Se il premier farà un comizio il Tg2 dovrà dare spazio «a una pluralità di voci»**

**MILANO** Se l'intervento del premier Berlusconi all'inaugurazione della Fiera di Milano - previsto in diretta su Raidue - assumerà un carattere politico-elettorale a pochi giorni dalle Regionali, il Tg2 delle 13 dovrebbe «riequilibrare, dando spazio a una pluralità di voci»: è la richiesta del presidente della commissione di Vigilanza, Claudio Petruccioli. La questione è stata sollevata dai capigruppo dell'Unione in Vigilanza, che hanno definito uno «strappo al pluralismo» la diretta di oggi nell'ambito di «Piazza Grande». Petruccioli ha assicurato che non ci sarà la trasmissione dell'intervento del presidente uscente della Regione Formigoni. «Quanto all'intervento del Presidente del Consiglio - ha aggiunto il presidente della Commissione Vigilanza - , ovviamente potrà trattarsi di un intervento proprio, cioè adatto a una cerimonia di questo genere oppure potrebbe configurarsi come un intervento inserito nella situazione politica attuale. Ho fatto presente ai responsabili giornalistici che, qualora questo avvenisse, sarebbe un dovere del Tg2, nel corso del notiziario delle 13, consentire una pluralità di voci per riequilibrare la situazione».

che i guai del pianeta tutto. «Questa - ha spiegato - è la risposta alle difficoltà che arrivano dal mondo intero: il dollaro troppo debole e l'euro troppo forte e la moneta cinese che non viene rivalutata». Per chiudere ha voluto ricordare in che modo è stato possibile realizzare l'impresa: «La prima battaglia per me è stata quella di chiedere e ottenere che le competenze sulle grandi Fiere passassero dallo stato alle Regioni... Quando ci furono affidati poteri di sorveglianza, mettemmo in moto il processo di cambiamento... Così adesso possiamo festeggiare». Un'altra volta si è dimenticato del governo ulivista e del ministro Bersani.

Invece Luigi Roth, presidente della Fondazione Fiera, gli ha brillantemente ricordato almeno la ragione della festa: «Inauguriamo oggi non per scopi elettorali ma perché è il tuo compleanno». Per la cronaca gli anni del governatore sono cinquantotto. Visto che siamo ai casi personali, non si può tacere che Emanuela Talenti è responsabile dell'Area Grandi Eventi della Fondazione Fiera di Milano. A pagina quattordici del giornale distribuito in fiera, compare, avvenente, in foto tessera per illustrare l'articolo al fianco, «Chic come innovazione, ecco il luxury brand». Ovviamente la signorina Talenti è solo l'ex fidanzata di Formigoni, come lei stessa ha confidato a Vanity Fair.

**Cronache rosa: l'ex fidanzata del governatore responsabile del settore Grandi eventi**

# Un altro modo di governare

## Romano Prodi

**Bertinotti - Boselli - Diliberto - Di Pietro - Fassino  
Mastella - Pecoraro Scanio - Rutelli - Sbarbati**

## PIERO MARRAZZO

**Veltroni - Gasbarra**

**Roma - venerdì 1 aprile 2005**

**PIAZZA FARNESE - ore 17.00**

**In diretta su IRIDE TV ch. 863 di Sky**

Messaggio elettorale. Committente responsabile: Marco Fredda

